

“Dopo Montalbano, ho vinto con i gendarmi di Pinocchio”

Pubblicato: Martedì 3 Novembre 2009



“Si deve puntare di più su prodotti di qualità, al di là degli indici di ascolto, è un dovere della Rai”. **Alberto Sironi**, regista di origine gallaratese famoso per essere **il padre televisivo di Montalbano**, porta a casa un altro grande successo: il suo **Pinocchio** è andato in onda domenica e lunedì sera sulla rete ammiraglia della Rai, in prima serata. In media le due puntate **hanno avuto quasi 8 milioni di spettatori** con uno share del **30 per cento circa**, battendo anche la decima superedizione del **Grande Fratello**. Un successo oltre ogni aspettativa dopo anni difficili in cui la fiction ha faticato molto a raggiungere questo tipo di risultati, anche a causa **del dilagare di Sky** che sta macinando abbonati.

“Ce la siamo cavata, era un tema difficile e il confronto con il film di Comencini del '72 con Nino Manfredi **non era certo indifferente** – spiega il regista che non nasconde anche una certa critica al sistema televisivo della fiction -. Non è un libro che si possa raccontare facilmente **con un passo così corto**. Si sarebbero dovute fare **quattro o cinque puntate** per esprimere tutta la complessità e la bellezza della storia di Collodi. È un libro su cui gli italiani hanno imparato a leggere, c'è una lingua formidabile, **è considerato da tanti come una Bibbia**. Ma ormai la Rai nasce per creare pezzi brevi. Abbiamo dovuto sacrificare un sacco di episodi straordinari che non abbiamo potuto raccontare. Certo, sono contento i risultati, **ma non conta solo lo share** e so che avrei potrai potuto farlo meglio. La Rai ormai punta sempre su prodotti standardizzati. Ma se ci sono risultati così straordinari, **perché fare serie tv lunghe su argomenti che non interessano a nessuno?** Perché fare sempre la facile e banale storia d'amore? Perché non puntare più in alto?”

Pinocchio adesso è **sotto la lente della critica**. Dopo i buoni ascolti ottenuti anche negli Stati Uniti e in Inghilterra non sono mancate le accuse alla recitazione: “Era un coproduzione internazionale della Lux Vide che ci ha permesso di avere attori come **Bob Hoskins** – spiega Sironi -. Recitare in inglese **ha un po' penalizzato anche la spontaneità di alcuni nostri attori**. Ma era un prodotto internazionale e non si poteva fare diversamente”.

Dopo il successo di **Pinocchio**, Sironi è già al lavoro con una nuova miniserie per la Rai, L'ultima **trincea** con Neri Marcorè e Serena Rossi. Ma sono già state programmate le riprese per i nuovi episodi di **Moltalbano**, di cui sarà ancora regista, con protagonista Luca Zingaretti: “Iniziamo a girare a fine

febbraio o i primi di marzo. Facciamo quattro storie: **“L’età del dubbio”**, **“Il capo de vasaio”**, **“La danza del gabbiano”** e un quarto romanzo che deve ancora uscire”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it